

La segnaletica stradale fa acqua da tutte le parti e non è facile orientarsi nella zona industriale o a Carsulae. Il consigliere Rossi (Tc) lancia l'allarme

# Cartelli vecchi e incompleti Caos per turisti e camionisti

di **Alessandro Picchi**

TERNI

■ "La segnaletica stradale è fondamentale, oltre che obbligatoria per il codice della strada, pertanto è necessario procedere con la rimozione dei segnali ormai errati, inutili, superati, deteriorati o abusivi". È questo il presupposto con il quale il consigliere Michele Rossi (Terni civica) si batte da oltre un anno affinché l'amministrazione comunale provveda alla manutenzione della cartellonistica stradale. "Il problema della segnaletica stradale è stato ereditato da questa amministrazione, che lo affronta quotidianamente insieme con gli uffici tecnici nonostante le difficoltà di bilancio. La situazione - osserva Rossi - è caotica perché in passato non vi è stato posto il giusto impegno. Il mio atto d'indirizzo va a denunciare una mancanza politica di attenzione continua su tale tema. Siamo arrivati a una situazione tale che questa amministrazione deve assolutamente prendersi l'impegno di risolvere il problema". "Solo negli ultimi due anni - aveva rivelato l'architetto Angelo Porchetti, fun-

## Risorse insufficienti

Stanziati 180 mila euro rispetto ai 300 mila necessari

zionario dell'ufficio Viabilità, in occasione di una seduta consiliare - a differenza dei precedenti, sono stati stanziati alcuni fondi per realizzare parte della segnaletica orizzontale: circa 180



mila euro, rispetto ai 300 mila necessari per adempiere a tale servizio. Punto ancora più dolente è che abbiamo un'unica officina con una sola unità operativa: una persona per tutta Terni, la quale nel 2020 ha svolto circa 280, 300 piccole manutenzioni". "Il codice della strada e il suo regolamento

esecutivo - spiega il consigliere Rossi - illustrano l'uso corretto della segnaletica stradale in ogni situazione. Esistono in tal senso concetti fondamentali da rispettare, come l'essenzialità, cioè il numero dei segnali deve essere lo stretto necessario, evitando di fornire indicazioni superflue o comunque che traggano in inganno l'utente della strada, la visibilità, la chiarezza e la piena efficienza. Stesse regole - specifica Rossi - de-



**Pressing sul Comune** Il consigliere Rossi chiede la sostituzione dei cartelli vecchi e danneggiati che generano confusione tra cittadini, turisti e camionisti

vono rispettare anche i cartelli non direttamente inerenti al rispetto del codice, come quelli indicanti servizi, attrazioni turistiche, informazioni culturali, commerciali, singole iniziative o altro. L'ente locale ha l'obbligo di mantenere la segna-

letica stradale efficiente, per questo deve sostituirla, reintegrarla e rimuoverla, quando necessario. Molti servizi, infatti, non esistono più, rendendo la loro apposita segnaletica inutile e fuorviante. È ciò che avviene con i cartelli stradali di alberghi, ristoranti e di attività private - come le indicazioni per le competizioni sportive - o comunali - come le iniziative dei cartelli valentiniani, del Piedibus e molti altri. È una forma di degrado, soprattutto nei casi del cosiddetto effetto foresta, che crea confusione. Come ci è stato segnalato da utenti anche per i cartelli stradali extraurbani inoltre, nella cartellonistica mancano i riferimenti sui nomi

della zona industriale, con l'indicazione delle principali aziende, che consentirebbe di evitare che i tir arrivino in città, per poi essere convogliati sulla Flaminia o sulla Marattana". E poi "i segnali spesso non adottano una terminologia univoca nelle indicazioni. È questo il caso dell'Area archeologica di Carsulae, che in alcuni cartelli e così denominata mentre in altri assume la dicitura Parco archeologico od ancora Rovine di Carsulae, in base all'anno nel quale i cartelli sono stati installati. Per un turista non è chiara l'indicazione e - conclude Rossi - è evidentemente fuorviante".

## In breve

### Ponte Sanguinario

Incidente tra due auto sulla Flaminia

■ NARNI - I vigili del fuoco sono intervenuti nella tarda mattinata di ieri per un incidente stradale che si è verificato sulla strada statale 3 Flaminia nei pressi di Ponte Sanguinario, a Narni. Due le autovetture che si sono scontrate con tre persone coinvolte. Solo un automobilista è rimasto lievemente contuso a seguito dell'urto. Le cause dell'incidente stradale sono in corso di accertamento. Il traffico in zona ha subito rallentamenti per consentire ai soccorritori di rimuovere i mezzi coinvolti.

### Ultimo saluto

Cordoglio in città per la scomparsa di Alvaro Regis

■ NARNI - La città di Narni e il popolo della Corsa all'Anello ieri sono piombati nel dolore: è scomparso dopo una lunga malattia, che l'aveva costretto al ricovero in ospedale negli ultimi giorni, Alvaro Regis, storico contradaio del terziere Santa Maria e papà dell'attuale capo priore Danilo. Ha sempre lavorato da volontario per i colori aranciovioletta nell'osteria medievale, ma era noto soprattutto per la passione per il ballo. In particolare per le danze latinoamericane di cui era anche maestro con la sua amata moglie Ilvana che lascia. I funerali di Alvaro Regis, che aveva 87 anni, si svolgeranno oggi, alle 15 e 30, in duomo, a Narni, dove ha lasciato un vuoto incolmabile.

Emanuele Lombardini racconta la vittoria dei Maneskin vista dietro le quinte del festival

## Un ternano nella giuria di Eurovision

di **Simona Maggi**

TERNI

■ Il giornalista ternano Emanuele Lombardini è stato uno dei giurati italiani dell'Eurovision. La giuria italiana, come tutte quelle dei Paesi in gara, è sempre composta da cinque persone che in qualche modo hanno a che fare con il mondo della musica. "Con me - spiega Lombardini - c'erano Giusy Cascio di Sorrisi e Canzoni, Katia Riccardi di Repubblica, il critico musicale Stefano Mannucci (conduttore di Radiofreccia su Rtl 102.5 e firma de Il fatto quotidiano) e per quanto riguarda il quinto

nome c'è stato un piccolo colpo di scena. Il regolamento che firmiamo con la Ebu (l'ente delle tv pubbliche europee che organizza l'evento) e quindi con la Rai prevede infatti che i nomi dei giurati non debbano essere resi pubblici fino a quando non vengano pubblicati sul sito della rassegna o vengono annunciati in diretta nel corso dell'evento da ciascuna tivù. La Rai ha sostituito Simone Pinnelli, consulente musicale, che è stato il quinto nelle semifinali in quanto a suo dire avrebbe rilasciato una intervista



**Eurovision** Emanuele Lombardini, a sinistra, con alcuni componenti della giuria italiana

sta nella quale si dichiarava giurato e quindi nella finale è stato sostituito da Gregorio Matteo, altro consulente musicale".

I giurati hanno votato nel corso della prima semifinale e poi nella finale.

"Mi occupo di Eurovision da molti anni - conclude Lombardini

- e sono stato fra i primi in Italia a parlarne prima che rientrassimo in gara nel 2011 attraverso il sito eurofestivalnews.com di cui sono cofondatore. Tutti gli anni curo con gli

altri del sito la guida all'Eurovision che va in mano anche ai commentatori di Rai e San Marino Rtv. C'è una conoscenza ed un'amicizia con Eddy Anselmi che è il nostro vicecapodelegazione ed autore Rai e da lì è

### Top secret

I nomi di chi giudica i brani tenuti nascosti sino all'ultimo

nata la possibilità di andare in giuria". Una soddisfazione doppia per Emanuele Lombardini visto che quest'anno l'Italia ha vinto con i Maneskin.